

COMPETENZE CHIAVE UE RELATIVE ALL'ISTRUZIONE INIZIALE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	COMPETENZE ITALIANE RELATIVE ALL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE	
	chiave di cittadinanza	assi culturali
1. comunicazione nella madrelingua 2. comunicazione nelle lingue straniere 3. competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia 4. competenza digitale 5. imparare a imparare 6. competenze sociali e civiche 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. consapevolezza ed espressione culturale	1. imparare ad imparare 2. progettare 3. comunicare: - comprendere - rappresentare 4. collaborare e partecipare 5. agire in modo autonomo e responsabile 6. risolvere problemi 7. individuare collegamenti e relazioni 8. acquisire ed interpretare l'informazione	1. linguaggi 2. matematico 3. scientifico-tecnologico 4. storico sociale “Costituiscono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all’acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.”

Gli attori del processo che prevede l’acquisizione di competenze misurabili e spendibili sono evidentemente due.

- gli insegnanti, che devono aiutare gli alunni a maturare le competenze richieste dai risultati di apprendimento stabiliti al termine del percorso dell’obbligo di istruzione attraverso le discipline insegnate che sono strumenti per il conseguimento della competenza.
- gli studenti, che grazie allo studio delle discipline e alla metodologia di lavoro appresa devono padroneggiare una serie di abilità e conoscenze ed essere in grado di mobilitare le loro risorse e strutture interpretative nell’affrontare le diverse situazioni (di vita, personali, professionali).

Non è questo però un processo lineare, gli attori devono agire in maniera trasversale: il docente insegna una disciplina e deve certificare una competenza, alla cui acquisizione non concorre che in parte e lo studente che studia la singola disciplina, ma deve dimostrare di aver acquisito competenze che raggruppano in sé conoscenze e abilità acquisite da un insieme di discipline.

Per questo ci vengono in soccorso nuove metodologie didattiche che fanno del discente il protagonista del proprio apprendimento secondo i propri stili. Cambia la scuola, cambia il ruolo del docente: da dispensatore di sapere a operatore maieutico e direttore di un'orchestra in cui ognuno suona all'unisono il proprio strumento in un armonico concerto.

E' in quest'ottica che la nostra scuola si attiva in un'intensa attività progettuale e sperimenta didattiche nuove, la Flipped Classroom e con essa il Mastery Learning, il Cooperative Learning e il conseguente Problem Solving per citarne solo alcuni.

E' necessario quindi ripensare all'azione didattica pensando non a UD statiche e afferenti alle singole discipline, ma dinamiche e trasversali. Sarebbe importante quindi progettare in sintonia ispirandosi agli assi culturali secondo direttive stabilite a livello centrale, di dipartimento, quindi elaborare UD trasversali e pluridisciplinari, il cui conseguimento dell'obiettivo non sia che una tappa del percorso che conduce l'allievo alla competenza, un sapere e un saper fare funzionali non alla disciplina ma al percorso di vita. Prepari cioè l'alunno a diventare un cittadino attivo.